

Il futuro Mercato Coperto

Intervista all'assessore **Maria Francesca Sidoli**

“Il centro storico?

Come un orologio ad alta precisione: senza cura rischia di rimanere indietro”

“Dalla sua riapertura nel 2012, il **Mercato coperto** non è stato in grado di interpretare appieno il ruolo di protagonista della rigenerazione del tessuto economico, sociale, culturale del centro storico che gli compete. Per questo si è deciso di ripristinare quella pluralità di esercizi commerciali capace di accentuare la funzione attrattiva e sinergica tra le diverse realtà insediate”
Lavori al via a gennaio



Maria Francesca Sidoli, assessore al Commercio, Attività produttive e Valorizzazione del Centro storico.

Nuova vita al centro di Reggio Emilia. Il progetto per il nuovo Mercato Coperto arriva come una boccata d'aria in un momento di grande sofferenza del commercio al dettaglio che riflette più in generale una crisi del centro storico, da sempre sede naturale di negozi e botteghe artigiane. L'accordo per una variazione di concessione che il Comune di Reggio ha sottoscritto a fine ottobre con la società Galleria, che ha in gestione l'immobile di proprietà comunale, prevede l'insediamento nello storico mercato affacciato sulla via Emilia di realtà economiche legate al settore alimentare, in particolare alle eccellenze enogastronomiche locali ed emiliane.

L'obiettivo è quello di rendere lo spazio un polo attrattore all'interno del centro storico cittadino, per la valorizzazione delle tipicità della tavola locale, dove acquistare, consumare cibo e trascorrere il tempo libero alla scoperta dei sapori.

A metà novembre il nuovo progetto è stato presentato a tutti i principali portatori di interesse della città e i rappresentanti di associazioni e consorzi hanno potuto confrontarsi con Daniele Menozzi, Ceo della società Rei, e Lucia Riva, Head of Leasing di Sonae Sierra, la multinazionale portoghese che ha deciso di acquisire la quota di maggioranza della società La Galleria srl.

L'intenzione è arrivare all'inaugurazione per il giugno del 2022.



Ne abbiamo parlato con Maria Francesca Sidoli, assessore al Commercio, Attività produttive e Valorizzazione del Centro storico.

Il progetto del nuovo Mercato coperto è entrato in una fase operativa con la definizione dei reali contenuti dell'offerta commerciale e l'incontro con gli operatori. Qual è al momento lo stato dell'arte?

Ad oggi, la Giunta ha approvato il progetto che porta l'accordo con la Galleria srl, società che ha in gestione l'immobile (di proprietà comunale), per una variazione di concessione che prevede l'insediamento nello storico mercato affacciato sulla via Emilia di realtà economiche legate al settore alimentare. Dalla sua riapertura, avvenuta nel 2012, il Mercato coperto non è stato in grado di interpretare appieno quel ruolo di protagonista della rigenerazione del tessuto economico, sociale, culturale del centro storico che gli compete in ragione della sua storia e delle sue caratteristiche morfologiche, architettoniche e del significato che ha rappresentato in passato. Per questo si è deciso ora di abbandonare la concessione a un unico soggetto, portatore di una sola proposta commerciale, per ripristinare quella pluralità di esercizi commerciali di piccole e medie dimensioni, già

Chi aprirà al Mercato Coperto?

Sidoli: "E' stato richiesto un impegno preciso alla Società, che si traduce in una attenzione specifica per una caratterizzazione dell'offerta rivolta alle produzioni tipiche e locali. La risposta del territorio sarà determinante e si dovrà coniugare con l'obiettivo di tenuta finanziaria del project affinché non diventi nuovamente un luogo dalle potenzialità inespresse"

presente in passato, e capace di accentuare la funzione attrattiva e sinergica tra le diverse realtà insediate. L'accordo approvato dà il via libera alla Società di apporre tutte le modifiche necessarie all'immobile, preservandone la struttura generale e la storia, così come conferma anche l'approvazione della Sovrintendenza ai beni culturali, con un investimento di oltre due milioni di euro che non andranno a pesare sul bilancio pubblico né sulla durata della convenzione di project financing che regola i rapporti fra Ente Pubblico e Società, trattandosi di investimenti privati.

I lavori partiranno a gennaio, a liberazione dei locali del precedente soggetto.

Ha suscitato interesse tra gli addetti ai lavori? Chi si è fatto avanti?

Da quando abbiamo comunicato alla città l'avvenuto accordo, siamo stati investiti di moltissima attenzione e richieste di informazione da parte di

operatori del mondo enogastronomico, dalla produzione alla somministrazione del cibo. Abbiamo organizzato un incontro con le principali associazioni di rappresentazione del mondo economico per illustrare loro il progetto, stimolare una collaborazione fra la società La Galleria Srl che si occuperà della commercializzazione degli spazi e le istituzioni del territorio, mentre i singoli soggetti vengono accom-



■ continua a pag. 9

exim

Far crescere i nostri clienti significa crescere insieme a loro

IMPIANTI ELETTRICI ED ILLUMINAZIONE

Impianti elettrici in ambito industriale e terziario.
Energy and light management.
Energie rinnovabili.



DOMOTICA

Progettazione e realizzazione di sistemi domotici.
Integrazione audio/video.
Controllo e supervisione locale e remoto.



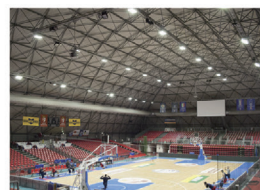
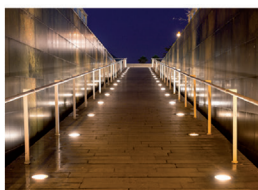
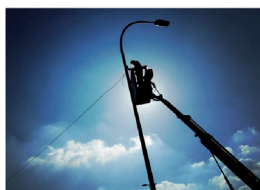
IMPIANTI SPECIALI

Videosorveglianza e videocontrollo.
Antintrusione e controlli accessi.
Rivelazione incendi Networking



OUTDOOR

Illuminazione pubblica e di arredo.
Illuminazione architettonica e monumentale.
Illuminazione campi sportivi e grandi aree



IMPIANTI MECCANICI

Riscaldamento e climatizzazione.
Impianti idrici sanitari.
Antincendio e spegnimento.
Aspirazione polveri.



SERVICE E MANUTENZIONE

Reperibilità h 24.
Telediagnosi e assistenza remota.
Interventi notturni e festivi



www.exim.it - info@exim.it

EXIM Group Srl - via Zatti, 6/2 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522.551144



150 posti a sedere all'aperto

GALLERIA CENTRALE
Reggio Emilia



1 piazza open-

GALLERIA CENTRALE
Reggio Emilia

■ segue da pag. 7

pagnati da informazioni e contatti diretti col gestore che ha l'impegno e l'interesse ad incontrarli uno ad uno e fare valutazioni puntuali, sia per costruire un'offerta complessiva interessante, sia per valutare il singolo caso concreto.

A quale target avete pensato nel formulare il progetto? Saranno format nazionali o prediligerete proposte locali di cucina tradizionale reggiana - emiliana?

Nella definizione degli accordi, è stato richiesto un impegno preciso alla Società, che si traduce in una attenzione specifica, in funzione di una caratterizzazione dell'offerta attenta al territorio, rivolta alle produzioni tipiche e locali.

Il passaggio da una società inclusiva a quella che ama definirsi post-industriale, ha sottratto il cibo, per una certa parte almeno, ad una funzione esclusivamente nutritiva, attribuendogli una funzione esplicitamente simbolica, di proiezione verso qualcosa di ulteriore, convertendolo ad una pluralità di significati e anche di valori, consentendogli di intersecare una molteplicità di piani e di altri ambiti ed esperienze (ecologiche, economiche, sociali, politiche, per citare le più frequenti). Questo vale in massimo grado per i prodotti tipici, per le radici dell'interesse

che questi suscitano nei consumatori. Un interesse che interagisce con tendenze che si sviluppano nel contemporaneo. In termini culturali, l'interesse interpreta due esigenze complementari, quella di proteggere (salvaguardia delle specificità e dei caratteri distintivi delle culture alimentari) e quella di uscire per incontrare e capire (tramite il cibo si en-



tra in contatto e si conoscono altre culture o anche soltanto altre esperienze). Il percorso è quindi ben delineato e gli obiettivi specificati. La risposta del territorio sarà determinante e si dovrà coniugare con l'obiettivo di tenuta finanziaria del project affinché non diventi nuovamente un luogo dalle potenzialità inespresse.

E' realistica la possibilità che lo spazio sia pronto entro la prossima estate?

L'obiettivo è ambizioso ma credo necessario e di interesse primario della stessa Società ad inaugurare nel vivo della stagione che più di tutte vede il centro storico particolarmente frequentato e ricco di iniziative. Il nostro impegno, fino ad oggi assunto e mantenuto, è di corrispondere puntualmente alle fasi di autorizzazioni amministrative, oltre al percorso di accompagnamento politico con la necessaria mediazione con le realtà territoriali enogastronomiche. I percorsi sono paralleli e ad oggi siamo nei tempi.

Un progetto di rilancio del Centro Storico che da anni viene chiesto da più parti. E' infatti sotto gli occhi di tutti la desolante infilata di negozi chiusi e sfitti, segnali di una crisi precedente alla pandemia. Cosa secondo lei ha spento l'appel del centro città? E di cosa avrebbe bisogno a suo giudizio?

Diversi sono i fattori.

Ad esempio, la delocalizzazione di importanti funzioni ha inciso sul passaggio di un numero importante di lavoratori, anche in nome di una presunta comodità di accesso, quando i principali luoghi, dal tribunale, all'agenzia del territorio, per citarne qualcuna, vede comunque parcheggi a pagamento per agevolare la rotazione degli astanti, quindi alle mede-

■ continua a pag. 11



CONTO DEPOSITO

**INTERESSI
SEMESTRALI
FINO AL 3%**

OPPURE

**INTERESSI
ANTICIPATI
FINO AL 1,40%**

**Pochi minuti per aprirlo direttamente
online e inizi a guadagnare subito.**

SEMPLICE

È senza spese,
lo apri on line e le somme
sono sempre disponibili.

SICURO

Il nostro indice di solidità è del
14,49%*: tra i più alti del settore.
Aderiamo al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi.

* CET1 (Common Equity Tier 1) al 31.12.2020

NUMERO VERDE 800-938360

f in bancaprivatleasing.it



Banca

BANCA PRIVATA LEASING

■ segue da pag. 9

sime condizioni di accesso ai centri storici di qualunque città.

Ancora, fenomeno generalizzato, il forte cambiamento negli usi dei consumatori che con le nuove tecnologie digitali acquistano in modo differente, usando piattaforme di e-commerce, e scegliendo il prodotto in modo differente, confrontando i prezzi sulle piattaforme e "affezionandosi" ai brand grazie alla loro attrattività social, la cosiddetta reputazione digitale. La capacità del commercio al dettaglio di integrare il proprio modello di business fra reale e digitale è certamente una delle sfide e lo sarà sempre di più nel futuro. Per questo, il ruolo delle associazioni di categoria in sinergia con l'amministrazione è fondamentale per accompagnare la fase di transizione, anche attraverso puntuale formazione.

Il centro storico perché attragga deve mantenere i suoi tratti di bellezza - e in questa direzione gli interventi di riqualificazione urbana sono fondamentali - funzionare come un orologio ad alta precisione - e le complessità nella conciliazione fra le diverse esigenze (residenti, commercianti, vita lavorativa, intrattenimento etc..) vanno implementati ed è dove l'amministrazione deve aumentare i propri sforzi - offrire esperienze che siano esse culturali, commerciali e di intrattenimento. Il centro storico è tante anime in un luogo ed esprime prima di tutto il tratto tipico della socialità dei reggiani: dove le persone amano incontrarsi per stare insieme e vivere momenti di convivialità

Parcheggi scomodi, poca sicurezza, zone scarsamente illuminate, pilomat della discordia: sono solo alcuni degli annosi problemi che periodicamente vengono sollevati da clienti e commercianti. Cosa ne pensa l'amministrazione?

Come un orologio ad alta precisione. I diversi meccanismi, dalla gestione dei lavori pubblici alla manutenzione, dalla valorizzazione commerciale alla sicurezza e mobilità, sono intercorrelati e necessitano di coordinamento e visione.

Per fare questo, il sistema amministrativo del centro storico deve essere visto nella sua complessità e dotarsi della necessaria



operatività e struttura.

Ad oggi non è così e inevitabilmente l'orologio rischia di rimanere indietro e non scandire tutti i secondi.

Oltre a questa che è certamente un'iniziativa di ampio respiro che potrà richiamare una vasta ed eterogenea clientela all'interno del Centro storico, avete individuato altri ambiti in cui intervenire per ridare vita all'esagono anche da un punto di vista economico e commerciale?

E' recente l'aggiudicazione di un budget importante di risorse regionali che verrà destinato a rilanciare i segmenti maggiormente colpiti da lunghe infilate di negozi sfitti attraverso un primo lavoro di mappatura e progettazione strategica.

Un lavoro che ci vedrà impegnati per tutto il 2022. Individueremo le aree attraverso il lavoro di condivisione con le associazioni di categoria ma penso già alle zone considerate erroneamente periferiche come gli estremi della via Emilia e l'ambito di via Roma e via Secchi.

Un importante investimento anche sul parco del Popolo in termini di manutenzione, sistemazione degli arredi già iniziato e che vedrà la prosecuzione con un intervento del verde.

Quali sono le richieste che più spesso ricevete da commercianti ed esercenti?

Di comunicare con maggiore forza i tanti

eventi, le tante cose che accadono in città e raccontare le nostre eccellenze soprattutto al di fuori dei nostri confini.

Reggio Emilia se lo merita e l'indicazione è raccolta.

La nuova collaborazione tra Confcommercio-Fipe e Associazione Cuochi Città del Tricolore: quali sono gli obiettivi?

Il principale obiettivo è di diffondere la cultura enogastronomica locale e dare supporto nello sviluppo professionale delle imprese e professionisti del settore nello svolgimento della propria attività o per coloro che la voglio intraprendere.

Importante anche la collaborazione con gli istituti alberghieri in ottica di formazione e trasmissione della qualità dei saperi e del saper fare. Una trasmissione generazionale fondamentale per mantenere viva la tradizione del territorio, saperla valorizzare e contaminarla anche di contemporaneità.

Segno che la città sta continuando ad organizzarsi per agire, fare rete e promuovere per raccontarsi sempre più forte. Intanto, la commissione **Deco (denominazione comunale di origine)** è nel pieno dei propri lavori e a gennaio incontrerà gli esperti che si sono candidati per approfondire alcuni aspetti del disciplinare del cappelletto reggiano.

E sulle note del cappelletto reggiano, auguro a tutti voi un sereno Natale. ■